

COMUNICATO STAMPA

titolo

GIORGIO TONELLI**Apparizioni**

durata

31 gennaio - 28 febbraio 2026

inaugurazione

sabato 31 gennaio, dalle ore 18

luogo

GALLERIA FORNI | Via Farini, 26/F - Bologna

orari

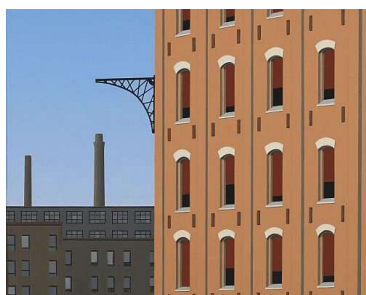
10,30-13 e 15-19 | sabato 10,30-13 e 16-19,30 | chiuso lunedì e festivi
ingresso libero**apertura straordinaria in occasione di Art City Bologna dal 5 all'8 febbraio**

giovedì 5 e venerdì 6 > h 9-13 e 15-19

sabato 7 > h 9-13 e 15-23

domenica 8 > h 9-12,30 e 16-19

a fianco di

**ART CITY
BOLOGNA
2026****ART CITY
BOLOGNA
WHITE NIGHT**

Un nucleo di oltre trenta opere recenti racconteranno, con la consueta sintesi visiva, paesaggi urbani, architetture e periferie di grandi metropoli come New York e Londra dove Giorgio Tonelli ha vissuto lunghi periodi della propria esistenza, ma anche la grande pianura padana, la costa ragusana e Venezia-Giudecca, buen retiro dell'autore. Tutti soggetti declinati attraverso due diversi mezzi espressivi: il pastello e l'olio.

La pittura di Tonelli, rigorosamente eseguita ad olio su tavola, suggerisce una forte stabilità dell'immagine, espressa da forme pulite, sintetiche ed equilibrate.

Sebbene i paesaggi rappresentati siano luoghi dell'anima, la loro rappresentazione non lascia affiorare alcun cenno al racconto, alla memoria, nessuna vibrazione, nessun trasporto. Ogni segno, ogni variazione cromatica è ragionata e sapientemente dosata.

Paesaggi urbani con i consueti serbatoi sospesi sulla skyline delle metropoli, si alternano ad architetture quasi rinascimentali, a visioni di utopiche città ideali. **Quella di Tonelli è una pittura che "prende corpo per mostrarsi nella seduzione della sua illusorietà"**, per esprimerla con le parole di Enrico Lombardi.

In esposizione anche una selezione di piccoli dipinti appartenenti alla serie "Risvegli" il cui fascino è esercitato, oltre che da una selezione cromatica comune a tutta la serie fatta di colori saturi che si impongono con grande forza grazie all'accostamento e al contrasto di toni caldi quali bordeaux/amaranto/magenta, a toni freddi, quali grigio/azzurro/ardesia/cobalto, il fascino risiede nel soggetto preso in esame, piuttosto insolito, leitmotiv di tutta la serie: spesso un letto sfatto, a volte una poltrona sdrucita, in ogni caso sempre un singolo elemento da interno estremamente vissuto che evoca una forte intimità, eppure rappresentato con algida distanza.

Altrettanto misurata è l'ostentazione dei dettagli nelle **opere su carta, alle quali è stato dato ampio spazio in occasione di questa mostra che ne vede esposte più di venti**. Dai paesaggi urbani, alle vedute campestri, agli orizzonti sul mare, **Tonelli ripercorre i temi a lui più cari attraverso un sottile reticolo di linee condotte in punta di lapis ed una leggera velatura cromatica tratteggiata a pastello, dando origine ad immagini di grande fascino, dalle atmosfere estremamente rarefatte, immobili e silenti**.

La grande pianura Padana, dove l'autore ha stabilito la propria dimora, nonché il proprio studio, per oltre vent'anni, è uno dei temi indagati con più frequenza, ne ha percorso ogni variazione di luce su quell'ampio orizzonte, ogni ombra su quella vastità di spazi, analizzando e filtrando ogni cosa attraverso un processo di interpretazione che ambisce all'essenza. L'intensità dell'immagine deriva dal tentativo di superare gli elementi instabili, mutevoli e accidentali per rivelare ciò che è stabile, necessario, assoluto, assorbendo caos e tensione per infondere quiete e armonia. Anche **gli orizzonti sul mare, altrettanto immobili e silenti, suggeriti dalla costa ragusana e dalla laguna veneziana** - luoghi di buen retiro dell'autore - sono fermati in fotogrammi di lucida sintesi visiva e trasformati in scenari metafisici fuori dal tempo e dallo spazio.

Tutti questi temi, così differenti tra loro, sono facilmente riconducibili al medesimo intento dell'autore di tracciare ogni segno e di stabilire ogni variazione cromatica in modo ragionato, sapientemente dosato, svuotando l'immagine di ogni superflua emozione per elevarla al di là del luogo rappresentato, in una dimensione universale.

Giorgio Tonelli nasce a Brescia nel 1941. Vive e lavora a Bologna.

Inizia a dipingere nel 1974 nello studio di Gianfranco Ferroni che considererà per sempre il suo "maestro etico".

Nel 1976 si trasferisce a Londra dove resterà fino al 1983. Nel 1979 partecipa al gruppo della "Metacosa", che dopo varie mostre si scioglierà nel 1983.

Dal 1983 al 1985 vive fra Parigi, New York e Venezia. Si trasferisce definitivamente nel 1987 a Bologna dove tuttora vive e lavora. Numerose sono le rassegne collettive in luoghi istituzionali alle quali è stato chiamato a partecipare, tra le più recenti "Arte italiana-1968/2007" a cura di Vittorio Sgarbi, Milano, Palazzo Reale, svoltasi nel 2007. Dello stesso anno è la partecipazione alla 58^a Edizione del Premio Michetti nonché la mostra "Natura Morta" a cura di Marilena Pasquali presso la Fondazione Ragghianti di Lucca e la mostra "Nuovi Pittori della Realtà" a cura di Maurizio Sciacaluga al PAC di Milano mentre nel 2008, nell'ambito della rassegna "Not so private - Gallerie e storie dell'arte a Bologna", partecipa all'esposizione "Galleria Forni e Galleria Stefano Forni: dal 1967 una storia per l'Arte Figurativa" organizzata dal Mambo (Museo d'Arte Moderna di Bologna) nello spazio di Villa delle Rose. L'ultima personale è del 2009 alla Galleria Jannone di Milano con una mostra di pastelli dal titolo "Lo sguardo fisso". Nel 2011 espone al Centro Culturale Le Muse nell'ambito della mostra "Ermetiche Apparenze" a cura di Giovanni Faccenda e, nello stesso anno, è chiamato a partecipare alla 54^a edizione della Biennale di Venezia, Padiglione Italia. Nel 2012 espone al Museo Palazzo de' Mayo, Chieti, nell'ambito della mostra "Nel segno dell'Immagine" e al Museo di Rimini con la mostra "Inattuali" insieme all'artista Enrico Lombardi. Nel 2013 realizza un ciclo di lavori dal titolo "Diario minimo" ripercorrendo i temi principali del proprio percorso pittorico, rivisitati in piccolo formato (cm.11x11). La mostra "Diario minimo" è stata dapprima presentata alla Galleria Antonia Jannone di Milano e, successivamente, ad Artefiera Bologna presso lo stand Galleria Forni.

Nel 2014 è invitato a partecipare alla mostra La resistenza della pittura, Museo Civico di Asolo, Treviso, a cura di Giovanni Faccenda e nel 2015 espone a Varese, Galleria Il Punto sull'Arte, nell'ambito della mostra "Ritmi e toni", a cura di Alessandra Redaelli. L'ultima personale è del luglio 2016 presso la Galleria Dir'Arte di Modica, Ragusa. Nel 2017 espone con Girolamo Ciulla alla Galleria Forni con la mostra "Declinazioni" a cura di Beatrice Buscaroli e nel 2018 la mostra "Il tempo sospeso", a cura di Bruno Bandini, viene allestita in due spazi distinti del Comune di Russi (Ravenna), al Museo Civico e all'ex Chiesa in Albis. Nello stesso anno vince il Premio The Bank, istituito da Grand Art Fair, Milano. Del 2020 è la personale dedicata interamente alle opere su carta, "Pastelli", Galleria Forni, Bologna. Del 2023 è la mostra *Assonanze, due artisti a confronto*, Tonelli e Nannini, Galleria Forni, Bologna e dello stesso anno è la mostra *Apparizioni*, a cura di Enrico Lombardi, Galleria Michelacci, Meldola, FC. Nel 2024 alla Galleria Forni viene allestita la mostra *Amicizia. Vita e pittura. Vitta è pittura*. Stefano Gattelli, Enrico Lombardi, Giorgio Tonelli, Galleria Forni, Bologna oltre a due importanti mostre quali *I Pittori della Metacosa*, a cura di Adriano Primo Baldi, GAMC Viareggio e *Giorgio Tonelli e la Metacosa, mostra di pastelli* a cura di Elisabetta Sgarbi, nell'ambito di La Milanese 2024, Pinacoteca di Ascoli Piceno. Ultima in ordine di tempo è l'esposizione "Fare strada. Una mostra su due ruote fra pittura e design" alla quale è chiamato a partecipare con otto opere ad olio, mostra a cura del Professor Roberto Cresti, presso il Museo Palazzo Ricci di Macerata,

tutte le opere in mostra saranno visibili sul nostro sito



GALLERIAFORNI.COM

seguici anche sui nostri canali social!



@galleriaforni